

TUTTAPPOSTO

Guarda come ci siamo ridotti, testi pieni di complotti\ tutti contro tutti, non sai più qui con chi fotti\ ci siamo rotti, versi sempre più ridicoli\ rap senza sostanza solo pieno di ammenicoli\ e i vostri piccoli problemi amplificati\ fatti a riempir quei pezzi privi di significati\ ben ritrovati questo è ciò che avete perso\ il filo del discorso a discapito del verso\ capito spesso nel vostro mondo a parte\ dove chi si fa il mazzo non è chi da le carte\ resto in disparte, resto nessuno\ il passato lo rimpiange chi ti credeva qualcuno\

e se ti chiedo come va, come va...tuttapposto!

A quel paese il tuo gretto pubblico\ meglio un solo fan onesto fino all'ultimo\ nel mio fulgido crollare di certezze\ sto nel fango, aspetto gli angeli come firenze\ e le tue mezze verità le puoi tenere\ con quella nobiltà la strada non potrai avere\ puoi temere ogni pseudo gangster\ esibente il suo pessimo prestigio come Uri Geller\ lesser epigono di gran metropoli\ quando i nostri sfondi non sono altro che agricoli\ e con quattro miseri spiccioli in pugno\ dalla valle do un calcio alla città come Modugno\

Non ci credi ma siediti su spiedi\ e ancora cerchi di fermare l'acqua con le reti\ e se ti chiedi come va?

RIT

Come va? E se ti chiedi come va, come va? ... Tuttapposto!

Non ci resta che essere sempre più verbosi\ in testa a testa con personaggi pidocchiosi\ orgogliosi, poco onesti con se stessi\ mascheranti analogie per sembrare più diversi\ e se dicessi certe cose come stanno\ non conterei i decessi degli artisti su di un palmo\ che vanno librandosi nel loro canto libero\ sfiorano il cielo ma volano un cazzo come Icaro\ e che mi dicano che tutto sia normale\ ma qui qualcosa cambia mentre tutto resta uguale\ passare da sperare di uscire da sta nicchia\ al puerile disperare perché qualcuno spicca\

e se ti chiedo come va, come va...tuttapposto!

Sarà ripicca ma io non concepisco\ distruggersi a vicenda nascondendosi in un disco\ e non capisco come volevi che finissi?\ come un vampiro che morde se stesso per nutrirsi\ e dirsi facile è ben poco\ se voi restate in piedi fate pure il vostro gioco\ io ricerco, è un altro mondo aspetto\ spesso mi chiedo "quando" come Luigi Tenco\ fuoriesco in direzioni poco chiare\ dove non v'è orecchio che possa ascoltare\ e qualcuno già poté affermare\ che dove nessuno aspetta è meglio non arrivare\

Non ci credi ma siediti su spiedi\ e ancora cerchi di fermare l'acqua con le reti\ e se ti chiedi come va?

RIT

Come va? E se ti chiedi come va, come va? ... Tuttapposto!